

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri di aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per riga, linea e spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E. in Mercatorovello ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P. sta.

OCCORRE L'UNITÀ

Noi l'abbiamo detto più volte e lo ripetiamo, ora che si tratta d'introdurre le riforme nella pubblica amministrazione e nell'ordinamento dei Ministeri, quello che occorre alla nostra si è di coordinarla in modo che ne risulti un'armonica unità e che tutte le sue parti corrispondano tanto sostanzialmente per lo scopo di governo come per il giusto equilibrio delle spese colle entrate, a cui deve contribuire anche la soppressione di tutte le inutili ruote amministrative.

Quando di sette Stati se n'è fatto uno e questo in fretta, mentre si doveva anche lottare per la esistenza, non era facile cosa il compiere ad un tratto un assetto generale e stabile, quale si sarebbe convenuto ad un Paese come l'Italia. Non c'era per così dire nemmeno il tempo per pensare a codesto, e non si avevano neppure gli uomini tanto istruiti delle condizioni delle diverse parti e tanto d'accordo tra loro nelle idee principali da poter fare un'opera di getto. Le stesse gravi vicende per le quali si doveva passare successivamente per raggiungere l'indipendenza ed unità nazionale, e quelle del sistema parlamentare, per cui si mutano spesso gli uomini di governo, senza che resti costante almeno una direzione, che li faccia tutti concorrere ad uno scopo, e poi le tante necessità di provvedere tanto a quello che non avevano fatto i governi antecedenti e di bastare colle finanze ad una molto maggiore quantità di spese, delle quali talune affatto urgenti; queste ed altre cause non permettevano di fare una riforma tutta d'un pezzo, e non la renderanno facile nemmeno adesso, che sarebbe giunto il momento di farla una volta per sempre.

È anche questa una materia, che meriterebbe di essere largamente discussa prima di affrontare la suprema soluzione dell'arduo quesito. Le diversità regionali anche nel comprendere le forme amministrative, la mutabilità e le oscillazioni delle maggioranze e la convenienza parlamentare di chiamare al governo della cosa pubblica certi uomini, che mutandosi spesso non giungono al potere con un perfetto accordo d'idee non rendono certo facile un'opera simile. Fatta a tratti e da uomini diversi essa viene ad aggiungere nuove complicazioni, invece che semplificare, disarmonie, invece che produrre un ordinamento armonico e stabile, lentezze e contrasti, invece, che quella prontezza e semplicità che soddisfino gli amministratori.

Ma però convien notare, altresì, che a nessuno riuscirebbe facile il solo possedere cognizioni pratiche sufficienti per fare una riforma di getto, anche se avesse i pieni poteri di un dittatore ad hoc, cosa non compatibile col reggimento rappresentativo. Con esso si aggiunge, si leva, si ritocca, si corregge, e pur troppo col frequente mutamento delle persone, ognuna delle quali intende di procedere indipendentemente da sé nel proprio ramo, anche si guasta.

C'è però qualche cosa a cui urge di porre rimedio al più presto possibile. Noi dobbiamo almeno far sì, che i nove ministri, o quanti più saranno in appresso, procedano d'accordo fra di loro e sia ciascuno di essi responsabile di quello che fanno i colleghi. Troppo spesso essi agiscono ora, come se fossero tanti pascià, che governano a loro modo nel campo della propria giurisdizione, senza curarsi del resto. Aggiungansi le molte proposte che si aprono nel Parlamento,

le crisi parziali nel Ministero, che mostrano il poco, o nessun accordo in cui erano venuti precisamente quelli che lo formano, i lagui non sempre ingiustificati verso quel reggimento parlamentare, che è pure una necessità della vita pubblica moderna e lo è doppiamente per l'Italia che si formò con esso. Ma quello che qui più occorre è proprio l'unità, sicché i componenti il Governo agiscano come un sol uomo non, come spesso accade, in contraddizione l'uno coll'altro.

Un'altra riforma abbastanza comprensiva si è quella, che fu anche proposta, della legge comunale e provinciale. Ma qui ci sembra, che non si proceda quanto e come si dovrebbe, sia che non se ne abbia l'idea chiara, sia che non si abbia l'ardimento d'una proposta, la quale troverebbe di certo dell'opposizione nelle abitudini di molti.

Il primo scopo di una tale riforma dovrebbe di certo essere quello di mettere in armonia tra loro i tre enti rappresentativi della Nazione, cioè il Comune, o primo elemento dello Stato, lo Stato stesso, ossia la Nazione nella sua unità organica, e la Provincia naturale che tiene un posto intermedio tra l'uno e l'altro dei due enti naturali, e costituisce in un certo consorzio gli interessi di molti Comuni che si trovano anche dalla natura collegati.

Occorre non soltanto l'armonia tra i tre enti suddetti, ma il governo di sé anche negli inferiori per tutto quello che specialmente li riguarda e deve essere, entro ai limiti della legge generale e colla garanzia d'un necessario controllo, affare loro particolare.

Non intendiamo di addentrarci nella discussione di questo importantissimo oggetto e solo notiamo qualche idea in proposito.

E diciamo prima di tutto, che gioverebbe non soltanto al buon andamento della amministrazione, ma anche alla educazione degli Italiani alla vita pubblica questa graduata e libera amministrazione dei propri interessi nei tre gradi dell'organismo nazionale. Se nel Comune elementare si fa tutto quello che lo riguarda specialmente, e così nel Comune provinciale, o regionale, se così si voglia chiamarlo, più pronta, efficace ed armonica sarà anche la amministrazione generale dello Stato. Di più delle rappresentanze del primo Consorzio elementare potrebbe in parte provenirne anche quella del secondo, come da quelle di questi Consorzi intermedi potrebbe provenirne la parte elettiva del Senato, che è la Camera di controllo della Rappresentanza elettiva generale della Nazione nella Camera dei Deputati.

Così tutte le parti si troverebbero meglio coordinate al tutto ed ogni cosa sarebbe messa a posto senza né troppo accentramento, né un decentramento slegato. Va da sé, che ne verrebbe l'altra conseguenza di dover ordinare tutte le rendite e le spese, le attribuzioni relative dei tre enti, dello Stato elementare, dell'intermedio e del generale.

Ma una simile riforma, che sarebbe ben più importante di quella abbozzata, che venne proposta, importerebbe seco l'altra di accentrare molti dei troppi piccoli Comuni, affinché tutti avessero uomini e mezzi per governarsi da sé ed affinché ne risultasse anche una certa armonia in questo nelle varie parti d'Italia.

Così, senza voler essere regionalisti in un senso troppo largo, vorremmo che le Province, che da taluni si giudicano organismi artificiali come sono, fossero basate sulle condizioni naturali

di un dato territorio, ed avessero anche una da rappresentare e governare certi interessi comuni e locali di cui potrebbero assumere la responsabilità meglio che il Governo generale. Ciò importerebbe un accentramento anche delle Province, che potrebbero essere ridotte a circa una metà delle esistenti, cosa ben facile colle nuove comunicazioni ferroviarie, che vengono sempre più completando anche colle linee secondarie e di terzo ordine.

Questo nuovo ordinamento permetterebbe di sopprimere molti uffici ed istituti inutili, e di renderli tutti più completi e certuni più particolarmente addatti a soddisfare bisogni locali, che non sono nelle diverse regioni i medesimi.

Allora, come nei Comuni ingranditi si verrebbero molti educando alla pratica delle rappresentanze e dei governi provinciali, così in questi si formerebbero meglio del serì rappresentanti a governanti lo Stato. Si andrebbe un poco alla volta eliminando quella retorica superficiale senza il contenuto, come direbbe il De Sanctis, e sostituendo, aiutata anche da pratici insegnamenti professionali nell'istruzione primaria e secondaria, con quella intelligente operosità di chi governando i minori Consorzi, imparerebbe a meglio trattare gli interessi dei maggiori. Anche gli elettori imparerebbero a conoscere i loro uomini, che non sarebbero più ciarlatani della politica.

Poi si toglierebbe a poco a poco quell'altro difetto di ricorrere sempre per interessi locali, e perfino personali, alla provvidenza del governo, corrompendo così coi favori richiesti ed accordati al reggimento parlamentare. Avendo ognuno da pensare a sé nei limiti dei due primi Consorzi, il comunale ed il provinciale, al nazionale resterebbe da pensare ai grandi interessi generali. Ogni cosa sarebbe messa a suo posto ed il reggimento rappresentativo acquisterebbe una maggiore efficacia.

A voler svolgere interamente un tale soggetto, occorrerebbero molte e molte pagine, più tempo ed una maggiore pratica amministrativa in chi scrive. Ma però crediamo, che su questa larga base dell'ordinamento dei tre gradi di rappresentanza ed amministrazione tra loro stabilmente collegati, pure governando liberamente entro ai limiti delle loro naturali attribuzioni, si potrebbero fare tutte le altre riforme radicali e stabili ad un tempo.

Noi vorremmo che molti ci pensassero e discutessero sopra, e vedessero se quello che nacque naturalmente e da sé in una Nazione nuova come gli Stati Uniti d'America, che seppero armonizzare tra loro tanti elementi diversi venuti da tutte le parti, non sarebbe opportuno da adottarsi dal più al meno da una di recente unificata e che intende ed ha bisogno di rinnovarsi e quindi di farlo in relazione anche all'avvenire.

Non diciamo di più, perché ci vorrebbe un volume e svolgere questo tema.

P. V.

Gli avanzi della spedizione Porro.

La Perseveranza pubblica la seguente lettera:

Aden, 15 dic. 1886 (mezzogiorno)
«Finalmente, dopo tanti timori, speranze, dubbi e sacrifici, i pochi resti della sfortunata spedizione Porro sono con noi.

«Si sparse altro sangue.

«Un sommo, che armata mano ci

opponeva al ritorno della carovana, fu ucciso.

«Il comandante King ci diede la lancia ancor intrisa di sangue, per consegnarla alla Società geografica milanese, qual ricordo di quel valoroso soldato che per ben due volte espose la vita, pur d'obbedire.

«Un atto pubblico precedette la consegna ufficiale di quelle misere spoglie.

Martedì, una messa solenne, a cui intervennero tutte le Autorità europee (generale inglese e console, i consoli francese, austro-ungarico e olandese, una rappresentanza da Massaua, ecc.), sarà l'ultimo ricordo di questa terra, che fu per loro maledetta, ed il giorno dopo partiranno per l'Italia, la nostra amata patria, che, pur sempre generosa e forte, lasciò ancora inulto il delitto, in Artu.

«Marchese BENZONI».

LA POTENZA MILITARE D'ITALIA giudicata in Inghilterra

Mentre qui in Italia, per grezzo spirito di parte, ci denigriamo da noi stessi in modo da far pietà, ecco quello che scrive l'autorevole *Saturday Review* a proposito della nostra potenza militare:

«Il discorso di Robilant, ministro degli affari esteri in Italia, dimostrò fermezza e fiducia nelle forze del suo paese, ed è naturale che gli Stati di Europa rivolgano di nuovo l'attenzione al fatto, che l'Italia intende di affermare attivamente la sua posizione di grande potenza. Con energia e politica previdenza, il popolo italiano, questo antichissimo, ma eterogeneo, popolo, che d'un tratto diventò una grande nazione, ebbe sempre, dal giorno del suo rinascimento, una cara speciale, di formare nel suo seno solide istituzioni militari, supplendo efficacemente al difetto di essa durante un lungo periodo di oppressione straniera e di conseguente abbassamento.

«L'Inghilterra ebbe agio, nelle gravissime discussioni avvenute negli ultimi mesi sullo stato della sua forza navale, di apprezzare convenientemente gli sforzi fatti dall'Italia per realizzare l'attuale sviluppo della sua forza marittima. Invece l'esercito italiano richiama meno l'attenzione dell'Inghilterra, ma forse più l'attenzione della Francia.

«L'Italia ha ora sotto le armi non più di 200,000 uomini, ma può mobilitare e concentrare in prima linea un esercito di 750,000 uomini e portarlo entro tre settimane ad un milione; e lasciamo fuori a buon conto un esercito addizionale di un altro milione di milizia territoriale il cui sviluppo non è ancora perfezionato.

«Pel caso d'una guerra contro la Francia si organizzò un largo piano di fortificazioni e si provvide anche ad impedire, con una eventuale pronta imbarcazione di forze, una diversione dell'esercito nemico sulle coste italiane. Anche in Francia fu trattato e discusso molto profondamente negli ultimi tempi il mezzo migliore per respingere una invasione degli italiani per le Alpi. Sembra che Boulanger abbia rilevato che la Francia non ha ancora un corpo speciale capace di affrontare efficacemente gli alpini italiani. Si dice in circoli bene informati, che ora la sua attenzione è rivolta ad organizzare un corpo di montanari reclutati nella Savoia e nel Delphinato.

«E sarebbe la prima volta che toccherebbe ai francesi studiare una buona istituzione militare non al di là del Reno. Non vi è dubbio che basterebbe copiare alla lettera e riprodurre in Francia l'organismo ammirabile degli alpini italiani.

«Dell'esercito italiano un autorevole critico tedesco disse, dodici anni addietro, che teneva degnamente il suo posto fra le armate delle principali potenze europee. Da allora in poi l'Italia non restò mai addietro nello studio e nell'applicazione di tutti i miglioramenti

(*) La *Saturday Review* è una importante e diffusa rivista settimanale del partito conservatore inglese.

militari delle altre nazioni. Fecero anzi di più. Studiò i perfezionamenti che potevano in modo speciale introdursi per ragioni geografiche nell'esercito.

Fu rivolta quindi particolare attenzione alla fanteria leggera, alla quale in un territorio montuoso può essere affidato l'incarico di osservare, scoprire, coprire movimenti e far ricognizioni, incarico che in altri paesi è affidato alla cavalleria.

«L'Italia è indubbiamente debole per la cavalleria, la quale non arriva a 20,000 cavalli, ma questa deficienza, che altrove sarebbe fatale, sembra compensata dai corpi degli alpini e dei bersaglieri, due corpi veramente perfetti e insuperabili».

La *Saturday Review* si diffonde poi a lungo sull'organismo degli alpini che possono chiudere e difendere tutti i passi delle Alpi, e prendere all'occasione anche l'offensiva, sicuri di essere seguiti a tempo dagli altri corpi dell'esercito. Le compagnie alpine non hanno però ancora una storia. L'hanno invece i bersaglieri, i loro rivali del piano.

Essi hanno solennemente «recente» il loro giubileo: e durante questo cinquantennio hanno preso parte a tutte le battaglie dell'indipendenza italiana combattendo anche in Crimea.

E conclude:
«Oltre al piacere che ogni spirito generoso deve prendere nell'osservare il fermo progresso degli Italiani, dovuto ad un ardente spirito di patriottismo, è di più immediata soddisfazione per l'Inghilterra, il riconoscere che l'Italia, i cui interessi sono in tanti punti paralleli cogli interessi inglesi, si senta tanto forte a casa sua, da insistere affinché la sua voce sia ascoltata nelle grandi assise europee.

LA BANCA ITALIANA A PARIGI

Si ha da Parigi, 22 dicembre:

«Ieri sera nelle sale della Camera di Commercio italiana, rue d'Hauteville, fu tenuta la prima adunanza degli azionisti della Banca Popolare Italiana di cui si è fatto promotore il sig. Teperino d'Arsi.

V'intervennero il sig. cav. Negri, console generale d'Italia, uno dei principali azionisti, il cav. Matteoli, il cav. Boarelli che rappresentava il Governo italiano presso la Banca Rothschild, il cav. Berolatti, il Maganza presidente della Camera di Commercio italiana, il cav. Frigiario rappresentante a Parigi della Compagnia Rubattino, ecc.

Su cento trenta azionisti fra i quali figuravano il generale Menabrea, il conte Menabrea, il generale Türr, ecc., più della metà intervenne all'adunanza, che era composta di quanto vi ha di più eletto nella Colonia italiana di Parigi.

L'assemblea elesse a presidente il cav. Sicari, avvocato del consolato italiano. Egli, dopo una breve allocuzione, dette la parola al sig. Teperino d'Arsi.

Questi lesse una relazione nella quale, dopo aver dimostrato i vantaggi della istituzione di cui aveva preso l'iniziativa, spiegò le ragioni che lo determinarono ad abbandonare la sua primitiva idea, quale la Banca Popolare Mutua, ed a proporre invece la Banca Popolare, che troverà maggiori elementi di vita. Egli si dovette persuadere dopo un lungo studio che una Banca Mutua a Parigi non potrebbe avere che un campo d'azione ristrettissimo.

Il capitale di lire centocentomila sottoscritto, egli soggiunse, è sufficiente per costituire la Banca popolare italiana a Parigi, nel cui avvenire disse di aver grandissima fede.

Sorse poi a combattere l'istituzione il signor Pensò, remissier, in nome di parecchi suoi amici di Borsa e banchieri, i quali sono di parere che una Banca popolare italiana a Parigi è un pessimo affare. Ricorda il presidente della famosa Banca franco-italiana, che fece fallimento non ostante che avesse un capitale di 5 milioni, nonché la Banca Romana che fece pure naufragio. Egli ed i suoi amici avevano fiducia in una Banca Romana che fece pure naufragio. Egli ed i suoi amici avevano fiducia in una Banca mutua ed avevano sottoscritto; ma si ritirano

dal momento che si cambia il concetto dell'istituzione.

Risposero al Penso il Teperino e l'avv. Sicari, facendo osservare che i due istituti di credito mentovati fallirono perchè si erano dati ad una sirenica speculazione di Borsa. La Banca popolare italiana, che si propone, non farà invece nessuna operazione di Borsa.

L'assemblea dopo aver udita la lettura degli statuti fatti dal sig. Teperino, deliberò di approvarli in massima, dando la facoltà al presidente di nominare una Commissione perchè li riveda e riferisca in una prossima adunanza nella quale si procederà alla costituzione definitiva della Banca.

L'avv. Sicari disimpegnò molto bene il suo ufficio di presidente.

Movimento diplomatico.

Roma 27. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente movimento nel corpo diplomatico sancito con decreto odierno: Galvagna reggente l'ambasciata di Costantinopoli, è trasferito ministro a Belgrado; Blanc ministro a Madrid è trasferito ambasciatore a Costantinopoli; Maffei ministro a Bruxelles è trasferito ministro a Madrid; Della Croce ministro all'Aja è trasferito ministro a Bruxelles; Spinola ministro a Stoccolma è trasferito ministro all'Aja; De Sonnaz agente a Sofia, è trasferito ministro a Stoccolma.

Zecche che si riaprono.

La coniazione degli spezzati d'argento (lire 32,400,000) si eseguirà nelle zecche di Roma e Milano, che si riattiveranno dopo un decennio d'inoperosità.

La zecca di Milano comincerà il lavoro nel mese di gennaio, e darà oltre lire 3,500,000 al mese, in pezzi di una lira.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 26. La situazione della politica estera continua a mantenersi stazionaria. Le voci che corrono di grosse complicazioni sono infondate; ma l'attitudine assolutamente negativa della Russia, mentre d'altro canto rimane ferma nelle sue pretese verso la Bulgaria, è tale da impensierire.

Si assicura la prossima nomina dell'on. Farini a presidente del Senato. Il generale Darando, attuale presidente, avrebbe un'alta onorificenza, lasciando quell'ufficio.

I giornali ufficiosi tornano a smentire le voci di trattative fra il Governo e le Società ferroviarie per una grande operazione finanziaria destinata alle costruzioni di altre ferrovie.

Adoprando di gennaio si terrà in Roma una Conferenza tra i delegati delle Amministrazioni ferroviarie e quelli del Governo, per trattare dei viaggi degli impiegati della Real Casa.

Il nostro ministero degli esteri ha avvertito i governi francese e svizzero di invigilare per iscoprire una fabbrica di monete false impiantata ai confini.

ROMA 27. Depretis ha dichiarato di intendere che subito dopo i bilanci si discuta la legge sui ministeri.

Le Società liberali hanno stabilito di recarsi il giorno 9 gennaio all'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele al Pantheon per recare i Reali all'ingresso del tempio.

In seguito al desiderio espresso dal Re, il principe di Napoli si recerà a visitare Massana ed Assab. Egli partirà da Cairo per Ismalia, ove imbarcherà sul yacht *Savoja* che lo trasporterà a Massana.

FORLÌ 27. Proclamato eletto Cipriani con 3751 voti.

RAVENNA 26. Risultato di tutte le 55 sezioni mancando quattro sezioni ove non avvenne l'elezione: Cipriani ebbe voti 3845, Pasolini 20, dispersi e nulli 93.

COSENZA 26. Il collegio. Risultato di 38 sezioni: Conversano 3726, Pace 3083.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Crisi interna. In una delle ultime sedute della Dieta boema radunata a Praga, essendo la maggioranza della Dieta passata all'ordine del giorno sulla proposta del deputato Plener richiedente la divisione territoriale della Boemia secondo le due lingue parlate, (boemo e tedesco) tutti i deputati tedeschi abbandonarono la sala, dichiarando che non vi sarebbero ritornati, se non quando la loro proposta verrebbe discussa. Mentre i rappresentanti tedeschi si ritiravano un deputato ceco esclamò: « Finalmente, siamo in famiglia! »

La vacanza di Natale sono impiegate a trovare un mezzo di conciliazione. Se i deputati tedeschi si ostinano a non ritornare alle sedute, sarà difficile di continuare la sessione. L'incidente sarà certamente l'oggetto di una interpellanza al Reichsrath di Vienna.

FRANCIA. A Provins c'è di guarnigione il 9° dragoni.

Stavano rinchiusi giovani sono, nella prigione del corpo quattro soldati puniti per una leggiera infrazione disciplinare.

L'aiutante maggiore in seconda, l'altra sera, passando la ronda, scorse nella prigione un lume. Come castigo straordinario l'aiutante maggiore obbligò i soldati a togliersi gli abiti e li costrinse a passare la notte sul tavolaccio in camera e mutande, con dieci gradi di freddo sotto zero.

All'indomani i quattro soldati dovettero entrare all'ospedale.

SPAGNA. Il *Globo* dice che i giornali meglio informati confermano le voci che il partito rivoluzionario tenti di turbare nuovamente l'ordine pubblico.

Il governo non ignora coteste agitazioni ed ha preso le misure necessarie per reprimere immediatamente qualsiasi tentativo di disordine.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

27 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri			
116.01 sul livello del mare, millim.	750.3	748.1	748.5
Umidità relativa	74	59	80
Stato del cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente			mm. 2.8
Vento (direzione)	NW	N	N
(velocità chil. Termom. centig.)	4	2	7
	0.3	2.9	2.2

Temperatura massima 3.4

Temperatura minima -3.0

Temperatura minima all'aperto -5.7

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.30 pom. del 27 dicembre 1886.

In Europa persiste la depressione di ieri a sud-ovest delle isole Britanniche, essendosi il centro della pressione ancora elevato mm. 768 all'estremo sud-ovest; Manica mm. 745. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente discese a nord, sensibilmente salito a sud. Venti forti di maestro al sud del continente e nella Sicilia orientale. Neve a Potenza, pioggerelle all'estremo sud-est. Temperatura diminuita, gelo e brina al nord. Stanno cielo coperto al nord-ovest, sereno altrove. Ancora venti forti del quarto quadrante al sud; deboli o vari altrove. Barometro 761 sul golfo di Genova, 762 al nord, 765 sulla Sicilia. Mare mosso sulla costa Ligure e meridionale Adriatica.

Tempo probabile.

Venti freschi abbastanza forti meridionali, pioggerie specialmente al nord e al centro, temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 6 dicembre 1886 n. 245 ed in seguito ad offerta di migliorata presentata in tempo utile sul prezzo del quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel 20 dicembre 1886, si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno 5 gennaio 1887 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti. Seguirà l'aggiudicazione anche se vi sia un solo offerente.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 77 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sax. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,

Il 25 dicembre 1886.

Il Sindaco L. de Puppi.

Oggetto dell'appalto.

Sistemazione degli scolari in via Lirutti (Piazza del Giardino).

Prezzo a base d'asta lire 1805. — Importo della cauzione pel contratto lire 250.

Deposito a garanzia dell'offerta, delle spese d'asta e contratto lire 250.

Scadenza dei pagamenti e termini termine dei lavori.

Il prezzo verrà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

I lavori dovranno essere eseguiti in 30 giorni lavorativi continui.

Avviso d'asta

Nell'incanto oggi seguito in base all'avviso 12 dicembre, corr. n. 7684 per l'appalto dei lavori della condotta libera in tubi di cemento dall'edificio di presa all'edificio da cui avrà origine la condotta forzata, e di costruzione di questo secondo edificio, costituenti la seconda parte del progetto del nuovo acquedotto per la Città di Udine, i lavori ora indicati furono deliberati per il prezzo di lire 90,000.00.

Tanto si pubblica per norma con avviso che il termine utile alla presentazione d'una offerta di migliorata non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 gennaio 1887, ferme le condizioni portate dall'avviso suddetto.

Dal Municipio di Udine

Il 27 dicembre 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

Riunione dei viticoltori friulani per stabilire i mezzi più sicuri per combattere la peronospora della vite.

La commissione eletta dalla nostra Società agraria per riferire all'Assemblea dei viticoltori (che avrà luogo dopodomani) ha in massima decise le proposte da sottoporre alla discussione di tale convegno di pratici. Quantunque tali conclusioni non siano state ancora definitivamente stabilite crediamo opportuno farle note ai nostri lettori affinché si formino un'idea dell'indirizzo che va prendendo la cosa.

Sappiamo che moltissimi viticoltori hanno risposto all'appello dell'Associazione agraria mandando il risultato delle loro esperienze. Sappiamo pure che un gran numero di quelli che mandarono notizie non le corredarono di tutti i dettagli necessari in questo genere di ricerche.

Sarà bene che alla riunione suddetta tutti i viticoltori intervengano per offrire a voce nuove notizie od anche per sentire come la pensano i loro colleghi in viticoltura.

Domani riferiremo le conclusioni che verranno in massima sottoposte alla discussione.

Invito al Municipio. Ci sono pervenute varie lettere sottoscritte da cittadini civili e cristiani, nelle quali si lagnano dell'abuso che si fa da certi parroci col suono delle campane; e in particolare maniera dal parroco del Redentore e quello di S. Giorgio. Suonano la mattina prima delle cinque e non la finecono, se non quando hanno fatto bestemmiare quelli che lavorano tutto il dì per vivere colla famiglia.

Sarebbe ora di frenare questi pazzi, ordinando che se vogliono fare i loro affari in chiesa, non tormentino coloro che hanno bisogno di riposo, per lavorare nel giorno. Non presentiamo altro, per oggi. Diamo questo avviso al Municipio onde si determini a regolare il suono delle campane nelle chiese. Se faranno opposizione noi presenteremo al pubblico lo stato morale di quelle infelici parrocchie, le quali dalle descrizioni che teniamo sott'occhi, dicono quanto basta per farli molto tacere.

« Meno prediche e più sodezza morale! Intendete! »

Al premiati dell'Associazione agraria. Tutti coloro ai quali è stato assegnato un premio nei vari concorsi aperti dall'Associazione agraria (silo, frumento, colture irrigue, lattarie, concime, esposizione di frutta) sono invitati di recarsi giovedì 30 corrente alle ore 11 ant. a ricevere la loro onorificenza: questo anche se, per qualsiasi errore, non fosse stato loro spedito un invito speciale.

Concorsi. E' aperto un concorso ad un esame per la nomina di 15 aiutanti ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di 1500 lire.

Le domande compilate secondo le prescrizioni dovranno pervenire al Ministero della guerra non più tardi del 12 febbraio p. v. per tramite del locale comandante il distretto militare.

Gli esami in iscritto avranno luogo nel mese di marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso di concorso a due posti di « ragioniere economo » di ultima classe, con lo stipendio annuo di lire 2000, nelle Biblioteche governative del Regno.

E' aperto pure il concorso a due posti di « alunno bibliotecario » nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e ad un posto nella Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Ambidue i concorsi scadono il 30 gennaio 1887.

Abbonamento ai Giornali. — La Libreria P. Gambiassi assume abbonamenti a tutti i Giornali Italiani (pochissimi eccettuati), nonché a tutti i Giornali Francesi, Tedeschi, Inglesi e Spagnoli, garantendo agli abbonati i Premi che le Amministrazioni dei periodici offrono ai signori soci, e ciò senza alcun aumento di spesa da quella prescritta dagli editori, obbligandosi agli eventuali reclami senza alcun danno esborsabile dall'abbonato. La spedizione del giornale vien fatta direttamente dalla Amministrazione e dal luogo della pubblicazione come se l'abbonato si rivolgesse direttamente allo stesso, per cui servendosi del tramite del Gambiassi, l'abbonato risparmia qualunque spesa, o nobis per reclami. Bisogna però che gli abbonamenti siano ordinati entro il 28 dicembre corr. per non subire ritardi.

Concorso nel Commissariato marittimo militare. Dal Ministero della Marina venne pubblicata una notificazione relativa all'apertura di un esame di concorso per allievo Commissario nel Corpo di Commissariato militare marittimo collo stipendio di annue lire 1500.

Per avere particolareggiate informazioni rivolgersi a questa R. Prefettura.

Povera vecchia. Ieri sera verso le 4, una vecchia più che ottuagenaria, abitante nel vicolo di S. Cristina, transitando per via della Posta, venne colta da un grave male, cadendo a ridosso della porta d'ingresso dell'ex Chiesa dei Filippini.

Un vigile urbano di servizio per quella via, accorse tosto verso la poveretta, e chiamata di fretta una pubblica vettura la condusse alla propria abitazione.

Per Gasparo Gozzi. Nell'occasione che si commemora il centenario della morte dell'illustre prosatore e poeta veneto Gasparo Gozzi fra le tante pubblicazioni apparse, merita una speciale menzione il numero unico: *Gasparo Gozzi* — pubblicato a beneficio della cassa dell'associazione universitaria padovana, coi tipi dei fratelli Salmio di Padova.

Questo numero unico che si può acquistare per il tenue prezzo di cent. 20, contiene 8 pagine di stampa in grande formato.

Nella prima facciata vi è il ritratto del Gozzi, col programma del Comitato per le onoranze a Gaspare Gozzi. Vi si leggono poi al suo lettere inedite del passato secolo, e precisamente una lettera di Luisa Bergalli (del 7 novembre 1767) che fu poi moglie del Gozzi; una lettera di Gaspare Gozzi a suo fratello (2 agosto 1746); un'altra del medesimo all'abate Giuseppe Cherubini (15 novembre 1759); un'altra del 17 novembre 1765.

Vi sono poi degli altri pregevolissimi scritti dell'abate Jacopo Bernardi, della signora Gualberta Alaide Beccari, di Pietro Sbarbaro, F. Galanti, G. Mestica, P. L. Paravia, P. Merlo, P. Zaniboni, G. Di Nogarò, A. Salvagnini, V. Malaman, G. Zanella, V. Crescini, L. Zardo. Vi sono poi riportate alcune epigrafi e la copia del documento estratto dai registri mortuari della già Parrocchia di S. Giorgio, conservati presso la Curia vescovile di Padova, da cui risulta essere avvenuta la morte del Gozzi addì 27 dicembre 1786.

Il nuovo libro di R. De Cesare sul conclave di Leone XIII sul cui abbiamo stampato ieri un articolo d'annunzio, avendo esaurito lo spazio nel numero di venerdì scorso, ora lo abbiamo sott'occhio, e lo abbiamo scorso tutto di seguito, trovandolo di molto interesse e per il momento storico di suprema importanza che riguarda e per i molti minuti particolari che riguardano cose e persone del Vaticano, e per quello che lascia dal passato presumere circa all'avvenire in una questione che dovette molto occupare, l'Italia soprattutto, di sé.

Il De Cesare, come al suo solito, è diligentissimo nelle informazioni cui egli raccoglie da molte e diverse fonti, tratta serenamente e senza mettervi passione il suo soggetto, solo cercando che dalla considerazione dei fatti ne vengano le naturali deduzioni, che sono poi quelle che si desiderano.

Intanto egli mostra appunto coi fatti e coi documenti alla mano, come alla morte di Pio IX tutti i Governi degli Stati cattolici avessero fede piena, che l'Italia, come fece, avrebbe saputo con piena imparzialità tutelare la piena libertà del Conclave per eleggerne il suo

essore; come tutti facessero voti perchè dalla nuova elezione ne venisse un principio di conciliazione tra il papato e l'Italia, non considerando più possibile il principato temporale dei papi, come nessuna potenza credesse possibile, che l'elezione avesse da farsi altrove che a Roma, nè si curasse molto di far valere, come al tempo del Temporale, il consueto diritto di esclusione per taluno dei candidati, cosicchè, tolto il principato, l'elezione tornava più libera che mai, che gli atti stessi del pontefice eletto senza il temporale mostrano che il suo potere ecclesiastico è più libero che mai ed ammesso per tale anche da coloro che prima lo contrastavano.

Le deduzioni poi vengono naturalmente da sé; ed il De Cesare le lascia fare per così dire al lettore, che ogni poco che ci pensi deve saperle fare.

Il lavoro dell'autore si divide in due parti, oltre ai documenti che seguono. Nella prima parte egli fa da storico-critico degli avvenimenti; nella seconda il diario del conclave entrando, nei minuti particolari di quest'atto, che non può a meno di destare e mantenere la curiosità del lettore.

Il lavoro pubblicato dall'editore S. Lapi di Città di Castello è un volume di 430 pagine e costa l. 5. Esso contiene anche dei disegni del Vaticano, il luogo immune del pontefice, che forma cogli accessori quasi una città da sé.

Rissa nel pressi del Duomo.

I signori Dorta avevano ordinato al loro facchino che scaricasse lui i caratelli di birra e che venissero trasportati al Caffè Corazza. Sembra che ciò non accomodasse al carradore Chiopris, il quale ieri mattina voleva invece scaricare i caratelli da solo. Da ciò ne nacque un alterco, che nella vicinanza del duomo, verso le 11 ant. si mutò in una rissa sanguinosa; il Chiopris ferito venne trasportato all'ospedale, e il facchino del sign. Dorta in prigione.

La ferita del Chiopris essendo trovata leggera, già iersera venne rilasciato dall'ospedale. Il facchino arrestato, fu rimesso in libertà pure ieri, poichè fu provata la provocazione.

Teatro Sociale. L'Agenzia Teatrale del « Cosmorama Pittorico » di Milano annuncia formata la compagnia di canto, che su queste scene nella Stagione di Quaresima 1887 eseguirà le opere *Carmen* e *Favorita* col seguente personale:

Maria Paolicchi Magnone, prima donna mezzo soprano.
Elvira Brambilla, prima donna soprano.
Adèle Poli-Fiorio, prima donna.
Amalia Brandini, prima donna.
Francesco Perocco, primo tenore.
Giulio Fari, primo baritono.
Luigi Rossato, primo basso.
Roberto Vanni, tenore comprimario.
G. Rebol, baritono comprimario.
Leopoldo Magnone, maestro concertatore e direttore d'orchestra.
Case Lucere: Sonzogno, nel no' oggi delle opere *Favorita* e *Carmen*.
Eredi Vicinelli fornitori del vestiario.
Capazzo e figli fornitori degli attrezzi.
Triaca e Nigris fornitori della scena e macchinismo.

Teatro Minerva. — Iersera un teatro discreto. Si rise molto alla lepidica commedia *Imprestamenti vostra moglie*.

Benissimo la Bontempo, e il Sangalli come pure gli altri.

Nella *sinfonia del maestro Pastizza*, Cavalli riesci inarrivabile.

Questa sera si rappresenterà: *Moschini, Vaironi e compagnia*, brillante commedia in 3 atti di E. Giraud. Farà seguito: *L'opera di maestro Pastizza*, vaudeville in 1 atto del maestro Cesare Giraghi.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, 1° Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guidi e costa lire due. Datto catalogo si spedisce gratis a volta di corriere.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 57, contiene:

475. Essendo stato approvato dal Consiglio Comunale di Nimis il progetto relativo alla costruzione della strada detta di Attimis viene il medesimo depositato nell'Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi dal giorno 19 corrente.

476. Simonetti Pietro fu Simeone di Enemondo tutore, accettava col beneplacito dell'inventario per interessè del minore Simonetti Gio. Batt. fu Agostino pure di Enemondo la eredità abbandonata dal di lui padre Simonetti Agostino fu Simone morto senza testamento in Enemondo il 24 febbraio 1872.

477. L'esattore di Maniago fa pubblicamente noto che alle ore nove del

giorno 21 gennaio 1887 nel locale della R. Pretura di Maniago procederà alla vendita a pubblico incanto di diversi immobili appartenenti ai debitori dell'attore che fa procedere alla vendita.

178. Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Udine rende noto che avanti la seconda Sezione di questo Tribunale, alla udienza del giorno 12 febbraio 1887 ore 10 ant. avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni beni immobili, espropriati ad istanza di Tommaso Giacomo, a carico dei coniugi Zanfanti Rosa e dott. Pauli Giovanni. Prezzo offerto lire 300.

480. Alle ore 10 ant. del 28 dicembre 1886 avrà luogo nell'ufficio municipale Civile il secondo incanto per l'appalto della manutenzione delle strade interne ed esterne del Comune di Civile per il quinquennio 1887-91. Prezzo base d'asta lire 3406.75. Il termine utile per presentare una offerta di miglior prezzo di aggiudicazione, avrà la sua scadenza alle ore 12 meridiane del giorno 3 gennaio 1887.

481. Il R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine in Sede di commercio, ha giudicato dichiararsi definitiva la nomina del curatore del fallimento Antonio Rebasti di qui nella persona del curatore provvisorio signor avv. dott. Gio. Batt. Antonini. (Udine 21 dicembre 1886).

CRONACA TEATRALE

Santo Stefano autentico.

Domenica, 26, si aprirono gli altri teatri d'Italia, che non principiarono la stagione d'opera sabato a sera.

Alla Scala di Milano l'Aida ebbe in complesso un buon esito.

Filippi della Perseveranza ne dice bene, ma gli altri giornali, nel mentre non negano i meriti dei singoli artisti, osservano che nell'Aida, la Pantaleoni, Tamagno e il Mantel non sono proprio al loro posto.

Crediamo che la grande aspettativa dell'Otello nuova, alquanto alle altre pare.

— All'Apollonia di Roma l'Africana venne giudicata insufficiente.

— Al Comunale di Ferrara, piacquero molto la Carmen. Pantaleoni fu acclamato.

— A Genova al Carlo Felice ebbe buon esito Roberto il diavolo.

più grande collezione di quadri in vendita.

Nel mese di febbraio avrà luogo a New York la vendita della collezione di quadri del richissimo Stewart.

Questa collezione è valutata a dieci milioni di franchi e contiene capolavori di più illustri pittori.

Il proprietario di questa collezione fu vittima di un'avventura postuma molto rovinosa. Egli aveva lasciato nel testamento d'essere sepolto nel paese natale; la vedova ne ordinò il trasporto al cimitero, in vettura speciale.

Lungo la via il cadavere fu rubato. I ladri fecero sapere alla vedova che lo ritrovava doveva sborsare entro tre giorni la somma di cinque milioni. La vedova ne offerse uno. Allora i ladri le mandarono a dire che se non rispondevano loro dati i cinque milioni avrebbero conservato il cadavere e la vedova rispose: «Conservatelo pure».

Risposta degna d'un'americana e della vedova di Stewart.

ILLUMINAZIONE E RISCALDAMENTO col gas naturale.

Il gas naturale è assai meno conosciuto del petrolio; eppure si riscontra alle stesse roccie, ossia nel gas dov'essi che stanno inferiormente ai terreni oleiferi. Esce talora dai fori di una fatti pel petrolio, insieme a questo, o anche solo, e spesso in quantità enormi, e sotto forti pressioni. Guidato tubi, serve all'illuminazione, alla cucina, al riscaldamento e per usi industriali.

Molte città dei distretti oleiferi dell'America del Nord sono illuminate e scaldate con questo gas, che a Butler costa franchi 0.25 per fiamma al mese, franchi 8, pure al mese, la quantità corrente a un caminetto.

A monte di Pittsburgh, due o tre linee di ferro impiegano quel gas da 10 anni. In seguito alla scoperta di giacimenti assai ricchi, sorsero quindi miniatori di ferro e d'acciaio, una dozzina di vetriere, fabbriche di prodotti chimici e birrerie, alimentate esclusivamente da quel gas.

Si calcola che, nel 1885, la quantità di gas estratta è stata di 3,162,000 tonnellate, ossia, approssimativamente, quattro mila milioni di metri cubici.

Il gas naturale è un idrocarburo, che ha una composizione quasi eguale a

quella del gas idrogeno, protodibonato (il così detto gas della palude), e dunque più ricco d'idrogeno, e meno illuminante del gas illuminante comune; ma per contro ha un maggior potere calorico, equivalente a una volta e mezza quello del petrolio, e due volte quello del carbon fossile.

Un metro cubo di gas naturale equivale a due metri cubi di idrogeno, e a 3.3 metri di ossido di carbonio. Si vende a Pittsburgh, per gli usi domestici, a circa centesimi 2 1/2 il metro cubo. Per le officine si fanno abbonamenti speciali.

Chiederemo accennando a una delle più recenti applicazioni di questo gas. L'acciaieria Thomson presso Pittsburgh, una delle più importanti dell'America, e che nel 1884 consumava 400 tonnellate di carbon fossile al giorno, ora è alimentata esclusivamente dal gas naturale. Un alto forno ha dato 307 tonnellate di ghisa Bessemer in 24 ore. Nella stessa fabbrica i laminatoi per rails delle strade ferrate hanno prodotto 4.170 tonnellate di rails in una settimana, ossia più di due rails al minuto.

Un duello fra sorelle e la conquista di un marito

Leggesi nel Progresso di Nuova York del 9 corrente:

Conoscete il bel quadretto di Baret che riprodotto in mille fotografie ed in mille oleografie adorna le pareti di tutti i salotti delle signore alla moda?

Due donne, due aristocratiche e belle signore, nude sino alla cintola, le gonne raccolte nel pugno sinistro, la spada nella destra, stanno una di fronte all'altra in un largo spazio d'un bosco. Alcune signore, le seconde in quel duello di femmine, avvolte in larghe pellicce, la spada sotto il braccio, sorvegliano il combattimento....

Una scena del genere ha avuto luogo a Tremont, lunedì mattina, nella sala d'una signora dell'aristocrazia di quella città.

Maria e Bianca Bay, due sorelle, fra le più belle signorine della migliore società di Tremont, or ora uscite di collegio, ne furono le eroine.

Entrambe innamoratesi al loro uscire dalla casa d'educazione, di Mortimer Rollins, bello ed elegantissimo giovinotto, vivevano, gelose come erano, in un continuo litigio, sino a che qualcuno proposse loro di porre fine alla questione con una sfida al pugilato; la vincitrice avrebbe acquistato ogni diritto sul giovinotto.

La sfida corse, a lunedì alle dieci ore del mattino, le due sorelle, in abiti maschietti, si recavano nella casa di una signora loro amica, dove già, un trenta e passa signore, stavano tutte in attesa, e, scelte le madrine, calzati i guanti, prescritti dal codice del pugilato, le due sorelle si sono poste l'una di fronte all'altra.

Al segnale dell'attacco Bianca s'è slanciata sulla sorella e l'ha colpita alla guancia. Maria ha risposto sferzandole un pugno che le ha spezzato un labbro.

Dopo una lieve sosta nella quale la ferita di Bianca, che perdeva molto sangue, fu medicata alla meglio, il combattimento è stato ripreso, mentre le signore presenti facevan delle scommesse pro e contro l'una e l'altra delle duellanti.

Bianca cui la ferita e la vista del sangue avevano acciecatato, s'è buttata sulla sorella, e l'ha colpita con una tempesta di pugni, due dei quali, al naso ed agli occhi, hanno messo Maria fuori di combattimento.

La vittoria dunque l'ha riportata Bianca; ma se essa avrà a rallegrarsene, forse Mortimer Rollins avrà a dolersene, perchè diceasi che egli preferisse Maria la povera vinta.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Il curato di San Rocco essendosi presentato dal ricco banchiere Bolognini onde offrirgli una fabbriccinza, questo rispose:

Io, fabbricciere!... Sarebbe come un becco cornuto!

Senza sconcertarsi, il curato soggiunse:

— L'uno non impedisce l'altro, signore.

Una signorina non vuole per marito un signore che gli viene presentato dai suoi genitori.

— Ma perchè? — le domanda la mamma alla presenza del papà.

— Non lo voglio perchè è troppo brutto e troppo sciocco!

— Rosina! — rispose la buona mamma — non ho sposato io tuo padre?

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente rinfrescante ad eccezione delle Polveri Seidlitz di Moll, che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine, alla farmacia di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

Parigi 27. Grande bufera si scatenò qui stanotte; il vento era impetuosissimo, molti i danni. Le comunicazioni telegrafiche sono rotte o difficili.

Parigi 27. Dispaoci da Bordeaux, Havre e Cherburgo segnalano una grande burrasca. A Cherburgo varie navi furono gettate sulla costa, parecchi danni in città e nel porto.

Parigi 27. Conferma che Boulanger accconsenti a ridurre i crediti straordinari di 400 milioni alla somma necessaria per 1887 cioè a circa 40 milioni.

Telegrafasi da Berlino: Il governo decide di mettere in libertà l'ufficiale francese Letellier.

Parigi 27. Tehing segretario della legazione cinese a Parigi fu nominato incaricato d'affari presso il governo italiano. Parte stasera per Roma.

Bruxelles 27. Circa seimila persone presero parte ieri alla manifestazione operaia. Molte bandiere rosse. Nessun incidente. Popolazione calmissima.

MERCATI DI UDINE

Giovedì 23 dicembre 1886.

Granaglie.

Granoturco com. n. L. 9.— 10.40 All'ett.
Id. Cinquantino > 7.50 7.75 >
Id. Giallone com. n. > 11.— 11.50 >
Sorgorosso > 6.25 — >
Frumento nuovo > — — >
Castagne > 10.— 12.— Al q.le

Pollerio.

Capponi peso vivo L. 1.10 1.15 Alq.
Galline > — 90 1.— >
Pollastrini > — 1.— 1.10 >
Oche (vive > — 80 — 90 >
(morte > — 95 1.— >
Anitre > — 90 1.— >
Polli (femmine > — 90 — 95 >
d'india (maschi > — 95 1.— >

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 8.30 a 8.40 il cento.

Burro.

Burro del piano L. 2.20 2.30 Al kilo

Foragge combustibili.

Fieno dell'Alta L. 5.00 5.50 Alq.
> II > > 0.00 0.00 >
> della Bassa I > > 4.50 4.80 >
> II > > 0.00 0.00 >
Paglia da lettiera > 4.75 4.90 >
Erba medica nuova > 6.70 7.00 >
Compreso il dazio
Legna (tagliate L. 2.35 2.45 Alq.
(in stanga > 2.20 2.30 >
Carboni (I qualità > 7.25 7.55 >
(II > 6.30 6.50 >

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 dicembre.

R. L. 1 gennaio 100.18 — R. L. 1 luglio 102.35
Londra 3 m. a v. 25.24 — Francoforte a vista 100.40

Valute
Perzi da 20 franchi da — — a — —
Bancnote austriache da 20.25 a 20.75
Fiorini austr. d'arg. da — — a — —

FIRENZE, 27 dicembre

Nap. d'oro — A. F. Mer. 799.75
Londra 25.20 — Banca I.
Franco 100.40 — Credito Mob. 1088.
Ar. M. — Rend. ital. 101.45
Banca Naz. —

Particolari

VIENNA, 28 dicembre
Rend. Aust. (carta) 82.70 — R. Aust. (arg.) 83.25
Id. (oro) 111.95
Londra 126.25 — Nap. 9.95
MILANO, 28 dicembre
Rendita Italiana 102.90 — Rend. 102.57
Rendita Italiana 102.45
MILANO, 28 dicembre
Rendita Italiana 102.45
MILANO, 28 dicembre
Rendita Italiana 102.45

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzani, Redattore responsabile.

660
Chiamiamo d'oro corrispondenti perfettamente alla quantità al valore effettivo dei premi che giovedì 28 corrente verranno estratti in Roma, per ripartirsi fra i cinque mila vincitori della Lotteria di beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita, che ora trovasi agli ultimi missimi biglietti d'emissione.

LA RIFORMA

giornale di Roma, quotidiano di gran formato. — Conta ventidue anni di vita. Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle questioni interne che estere. — Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Il giornale è redatto secondo la più rigorosa esigenza della modernità. — Scelti romanzi in appendice, italiani e stranieri. — Varietà d'ogni genere. — Servizio telegrafico particolare insuperabile. Ogni numero separato in tutta Italia cent. 5. Abbonamenti: Anno L. 24. Sem. 12. Trim. 6. Gli abbonamenti ricevono presso tutti gli uffici postali del Regno, e all'Amministrazione del giornale La Riforma, Roma, Corso 499. Per gli abbonamenti con prelievo leggere il prospetto d'associazione.

OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

Mercatovecchio, 13 Udine

Grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo.

Tutte le specialità e novità: Cronometri, Cronografi, Contatori di minuti per le corse, Secondi indipendenti, Remontoi con calendario, con fasi lunari, con roulette, ecc. — Catera d'oro e d'argento.

Pendole, Regolatori, Cuciti, Trombettieri, Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi ed anche a pagamenti rateali da convenire.

Le vendite e le riparazioni vengono garantite per un anno.

Deposito Macchine da Cucire delle migliori fabbriche.

Presso la nuova Fabbrica VELLUTI E SETERIE

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovasi un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'Acido fenico per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiavano nell'aria, dagli igienisti nominati «microbi» dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido Fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'Acido Fenico Profumato invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso gradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, a lire una la bottiglietta.

Encre

di L. KESSLER di Parigi
col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni inconfondibili.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lire 2.30 alla bottiglietta.

Nuova Sorgente GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima, delle migliori fonti conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato.

a) contro la pirosi, rutti acidi, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesseubler, Vichy, Pejo, Rohitsch, ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottegheria, Pasticciera; oltretutto prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di centesimi 60 per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor Francesco Gallo successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di Udine.

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

IL RE PAZZO

Questo nuovo romanzo sulle avventure del Re Luigi di Baviera, scritto espressamente per il Caffè Gazzetta Nazionale di Milano dal celebre Carlo Labacher, comincia a pubblicarsi nelle appendici di quel giornale dal 15 corr. dicembre.

Preghiamo di leggere dalla prima all'ultima parola il programma degli Abbonamenti 1887 del Caffè Gazzetta Nazionale che pubblichiamo in quarta pagina.

ACQUA ATENIESE

per pulire e ammorbidente la capigliatura. Fa scomparire prontamente le pellicole e il prurito cutaneo, che spesso contribuiscono alla perdita dei capelli; distrugge i residui acidi prodotti dal sudore che sono il germe delle diverse malattie cutanee.

ELEGANTE FLACONCINO L. 1.

Deposito in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

GLORIA

liquore tonico, corroborante, da prendersi all'acqua ed al seltz

rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione.

Preparasi dal farmacista Bosero Augusto. Deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz e nei principali caffè della Provincia.

BOSERO AUGUSTO

FARMACISTA

22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lungh, convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzioni della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

GAZZETTA NAZIONALE

GIORNALE QUOTIDIANO

che si pubblica in MILANO in grande formato, Via Carmine, 5

IL CAFFÈ, GAZZETTA NAZIONALE, è uno fra i più completi e dilettevoli giornali italiani. Ricco di **Articoli, Varietà, Romanzi e Notizie fresche**, con importanti e copiosi **disegni particolari** attenti a fonti serie ed autorevoli, ha per corrispondenti romani **due** dei più noti e chiari giornalisti della Capitale, e pubblica ogni giorno una **estesa, breve rapida e fresca** corrispondenza dalle varie provincie del Regno.

Ha collaboratori appositi per l'**Agricoltura**, la **Pubblica Istruzione**, la parte **brillante** del giornale, della quale è così apprezzato l'**Attorno al tavolino** di Don Marzio e pubblica regolarmente le seguenti rubriche speciali:

Ogni giorno la Enciclopedia Domestica è cioè: effemeridi, ricette, piatto del giorno, regole di buona società, giochi, di prestigio, precetti d'igiene, curiosità, quattro giochi (rebus, sciarade, logogrifi, ecc.)

Bollettini del Commercio, Meteorologico e della Borsa.

Domenica Giochi a premio di venti lire settimanali alla cui estrazione assistono abbonati e lettori.

Lunedì Piccola posta gratuita da e per l'America, nella quale gli italiani che sono in Italia domandano notizia dei loro cari che vivono in America, e quelli che si trovano in America chiedono le nuove dei loro cari rimasti in patria.

Martedì Corrispondenza stabilita fra il Caffè-Gazzetta Nazionale, e il Progresso Italo-Americano di Nuova York, l'Italia di Montevideo, l'Italia di Rio de Janeiro o la Nazione Italiana di Buenos Ayres.

Mercoledì La Novità e curiosità della Scienza, interessante rubrica popolare.

Mercoledì Le Udienze del Mercoledì, in cui un distinto giurista risponde ai quesiti legali che vengono mandati alla Redazione dagli abbonati.

Giovedì La curiosità del Giovedì, domanda e risposta fra i lettori, che possono interessare la loro curiosità o completare la loro erudizione.

Straordinarissimi premi, quali non può darli nessun altro giornale, vengono stabiliti per chi si abbona col primo gennaio 1887.

ABBONAMENTO ANNUO

Milano a domicilio L. 18 — Per tutto il Regno L. 24 — Stati dell'Unione postale L. 40,

PREMI

1. Una splendida e grandissima Fototipia (lunga 108 cm. e larga 72) eseguita espressamente per il Caffè-Gazzetta Nazionale. Riproduzione del quadro: **Al Gattardo, ritorno dal lavoro** del pittore Filippo Fiescher, il miglior quadro all'ultima grande esposizione del Giubileo delle Arti in Berlino, premiato con medaglia d'oro.

Questo quadro ebbe il più grande successo all'Esposizione aumentata, ed i critici più severi della Germania convennero che fosse un vero capolavoro.

Nel quadro si vedono spiccatamente più di cento figure d'operai che ritornano dal lavoro, al tramonto del Gattardo. Le loro donne e loro bambini, li attendono. Quante sono le figure, altrettante sono le scene. In fondo è la Galleria del Gattardo e le montagne che le stanno sopra. Una macchina di servizio manda lampi e fumo. Dinanzi, due maschi, tipi formerebbero da soli un quadro.

Da un altro lato la baracca osteria dove due giovani e belle donne cantano accompagnate dalla chitarra, corteggiate da operai che bevono e ridono. Un gruppo di essi giuoca, un altro discute la paga, altri alzano sulle braccia i loro bimbi, altri baciano le loro donne. Fra questi, gli isolati, che pensano mestamente alla famiglia lontana; una donna, che fra la rumorosa allegria, è in un tranquillo e luttuoso raccoglimento con tre bambini, una vedova di cui il marito fu vittima del lavoro. Pare che sapete sempre il povero morto e che si raccomandi alla pietà dei suoi compagni di lavoro.

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Milano a domicilio L. 9 — Per tutto il Regno L. 12 — Stati dell'Unione Postale L. 20.

PREMI

I primi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, più il rinomato romanzo storico **La battaglia di Legnano**, del compianto Conte Pietro Perro, assassinato nell'Harrar, un grosso volume di 250 pagine, che insieme, un interessante racconto ed una pagina palpitante di storia patria, narrata da chi per la patria ha dato la vita.

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

Milano a domicilio L. 4.50 — Per tutto il Regno L. 6 — Stati dell'Unione Postale L. 10.

PREMI

I premi 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9

PER RICEVERE i PREMI oltre al prezzo d'abbonamento bisogna unire per l'affrancatura postale agli Abbonamenti: annuo L. 1 — semestrali Cent. 80 — trimestrali Cent. 50

Gli Abbonati sono pregati di scrivere chiaramente il nome e l'indirizzo.

NB Il Caffè-Gazzetta Nazionale coi suoi premi è, senza vanterie, il più completo giornale d'Italia, il più indispensabile alle famiglie.

Nel giornale stesso, oltre alla **Politica, Letteratura, Notiziario, Corrispondenze e Disegni particolari** copiosissimi. Due romanzi al giorno oltre insomma a tutto ciò che può contenere qualunque altro giornale ben redatto; si trovano apposite rubriche: **Legali, Scientifiche, Agricole, Umoreistiche, Passatem-**

pi, Dilette e Istruzione colte curiosità del Giovedì e coi giochi della Domenica, **Viaggi** col giornale settimanale **In terra e in mare**, **Modo col giornale Il Monitor della moda**, ecc.

Con 24 lire annue, oltre agli altri premi, si può ben asserire che i nostri abbonati non hanno bisogno di abbonarsi ad alcun altro giornale per le loro famiglie, e che, pur apprendendo tutto i fatti che possono interessarli giorno per giorno, hanno anche il modo di completare la loro istruzione.

Un numero Centesimi 5 in tutta Italia

Si vende presso tutte le principali edicole e venditori di giornali

FACILITAZIONI

agli Abbonati semestrali e trimestrali che desiderassero acquistare la magnifica Fototipia montata su cartone Bristol (108 cm. x 72) potremmo cederla franca di porto e imballaggio per **Lire dieci** — Ai non abbonati **Lire quindici** — Le Fototipie dell'identica dimensione vengono vendute nei negozi a L. 25 — Chi desidera la Fototipia montata su tela e telaio di legno con elegante cornice dorata aggiunga **Lire otto**.

Questi quadri in cornice e montati non si spediscono, ma si devono ritirare direttamente dalla nostra amministrazione. Gli abbonamenti per Udine e Provincia si ricevono anche alla libreria Paolo Gambierasi.

NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del Giornale di Udine. NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

Venerdì Le Commissioni del Venerdì. Un apostrofo all'ufficio dell'Amministrazione esaurisce gratuitamente le ordinazioni di qualunque genere che gli abbonati vogliono fare a Milano.

Sabato Racconto umoristico illustrato.

Pubblica infine quotidianamente due interessanti romanzi. In quarta pagina vengono ora inserite le splendide **Memorie di Sanson**, Sette generazioni di Carnecia, che hanno destato tanto rumore e la cui pubblicazione cominciò il primo dicembre; e da

Mercoledì 15 dicembre

comincerà un romanzo destinato a grande successo, scritto espressamente per il Caffè-Gazzetta Nazionale, dall'illustre romanziere tedesco Carlo Labacher:

IL RE PAZZO

È la vera storia aneddotica della pretesa pazzia di **Re Luigi di Baviera**, che Labacher può solo conoscere essendo stato qualche tempo ospite del Re poetico e strano, che si procurò una fine così tragica.

Tutti Liquoristi

dolere aromatico per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri Lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine. Coll'aggiunta di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 4.

Il più diffuso in tutta Italia Servizio teleg. particolare

5 Centesimi in tutta Italia.

Abbonamento 1887 ANNO XXII

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO Giornale politico quotidiano

5 Centesimi in tutta Italia.

Abbonamento 1887 NEL REGNO: Anno L. 24 Semestre L. 12 Trim. L. 6

5 doppie macchine rotative Il meglio informato d'Italia

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON Ipofosfiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto è utile.

Possiede tutte le virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi. Guarisce la Anemia. Guarisce la debolezza generale. Guarisce la Scrofola. Guarisce il Reumatismo. Guarisce la Tosse e Raffreddori. Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano i stomaci più delicati.

Preparate dal Dr. SCOTT & BOWEN - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.50 la Bott. e 31a mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni & C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganioli, Villani & C. Firenze e Napoli.

Balsamo di Capahu ferrato, estratto di ferro e santonina, che si trova in Udine presso i Farmacisti Borsari, dietro il Duomo al prezzo di L. 4.00 alla scatola. — Ag. giungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale.

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 4.

Anno XII. — Abbonamento 1887

LA COMMEDIA UMANA

64 PAGINE ogni Settimana con copertina per soli Centesimi 15

Si pubblica ogni Domenica in tutta Italia in un volumetto di 64 pagine in 16

in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo

Direttore: ACHILLE BIZZONI.

Collaboratori: Felice Cavallotti — Giuseppe Carducci — Elodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Olindo Guerrini (Stecchetti) — Ferdinando Fontana — Luigi Gualtieri — Dante Bichi — Giuseppe Corona — Diego Martelli — Onorato Fava — Giovanni Fallarini — Ettore Socci — Luigi Nisusi — Silvio Beccia — Silvio Bassoli — Ignazio Scarpito — Luigi Castellazzo — Mario Mariani — Carlo Paladini — Alberto Savini — Emilio Giardi — Giovanni Vaccari — Pasquino Vassallo — Ferruccio Rizzotti — Vincenzo Valle — Palmiro Premoli, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere — Poesia a versi — Riviste artistiche e bibliografiche — Biografia — Romanzi — Novelle — Epigrammi — Strambotti — Parimenti — Teatri — Epigrammi — Epigrammi — Epigrammi

La nota amena — Splendori e Miserie — Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po' — Sciarade, Rebus e Logogrifi

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Francia nel Regno, Coletta, Suse, Tunisi, Tripoli	Anno L. 7.50	Sem. L. 4.00
Alessandria d'Egitto	9.00	5.50
Unione post. d'Europa, Africa e Amer. del Nord	10.00	6.50
America del Sud e Asia	13.00	7.50
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	15.00	8.50

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. 15.

Premio gratuito agli abbonati annui: Chi prenderà l'abbonamento per un'annata avrà diritto di ricevere in DONO il bellissimo:

ALMANACCO ILLUSTRATO DELLA COMMEDIA UMANA DEL 1887

Elegantissimo volume di pagine 128, su carta di lusso, adorno di moltissime incisioni e di 52 disegni in cromolitografia.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edouardo Sonzogno in Milano.

UDINE - N. 8 Via Paolo Serpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

78

Chen tous les Parfumeurs, Pharmaciens, Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

Par CH. FAY Parfumeur - Paris, 9, Rue de la Paix

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, per Lire 3 alla scatola.

25

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte e in 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat